

COMUNE DI LOVERE

Provincia di Bergamo



CARTA DEI SERVIZI DELL'ASILO COMUNALE DI LOVERE

1. LA CARTA DEI SERVIZI

1.1 *Cos'è la Carta dei servizi*

La Carta dei servizi è un documento reso obbligatorio dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 Gennaio 1994.

Essa definisce il complesso sistema delle relazioni che si instaurano tra chi eroga il servizio e chi ne fruisce ed in particolare tra il servizio educativo per la prima infanzia, i genitori che si avvalgono del servizio, gli operatori del servizio stesso, le altre agenzie formative o meno del territorio.

La carta, che vuole essere espressione di trasparenza e di miglioramento partecipato dell'offerta, mette in luce quegli impegni che vincolano ed insieme uniscono tutti coloro che sono implicati nell'operatività del servizio.

Nella Carta vengono evidenziate le concrete modalità dell'offerta, ma anche di una fruizione che è insieme occasione di crescita e di valutazione costante della qualità del servizio; viene aggiornata periodicamente sulla base di verifiche e valutazioni.

1.2 *I principi fondamentali*

La Carta dei servizi si ispira a molteplici fonti, alcune di carattere internazionale, altre proprie del nostro Paese.

A mero titolo esemplificativo, si richiamano:

- i principi della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo (L. 176/1991);
- gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione italiana;
- il Decreto Legislativo n. 65/2017 avente ad oggetto "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la D.G.R.. 09 Marzo 2020 n. XI/2929 *"Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido: modifica della d.g.r. 11 febbraio 2005, n. 20588. Determinazioni"*.

I servizi prima infanzia accreditati dell'ambito distrettuale Alto Sebino si strutturano ispirandosi ai seguenti principi fondamentali:

Equaglianza

I servizi sono erogati secondo regole sostanzialmente uguali per tutti, senza distinzione di sesso, di diversa abilità, nazionalità, etnia, religione e condizione economica. L'asilo nido, ma in generale tutto il sistema di servizi per i bambini e le loro famiglie è fondato sull'eguaglianza, la quale è garantita grazie ad una serie di atti normativi e di interventi concreti che si radicano nell'offerta formativa, volti a costruire un progetto imparziale di crescita, rispettoso dei singoli e dei gruppi di cui essi fanno parte.

In tal senso ci si impegna a garantire parità di trattamento per tutti i cittadini residenti nel territorio di competenza gestendo, con particolare attenzione, le situazioni inerenti soggetti portatori di disabilità e/o appartenenti a fasce sociali deboli.

Imparzialità, trasparenza e partecipazione

Il personale educativo ed ausiliario svolge la sua attività secondo criteri di obiettività e neutralità, garantendo comportamenti di imparzialità verso gli utenti. In tale prospettiva e al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, si garantisce la massima semplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente affinché l'utente possa:

- verificare la corretta erogazione del servizio fornito;
- collaborare al miglioramento dello stesso;
- esercitare il diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano;
- esercitare la facoltà di presentare reclami ed istanze e di formulare proposte per il miglioramento del servizio.

Libertà e collegialità

La progettazione delle attività educative viene realizzata, nel rispetto della libertà della singola operatrice, attraverso momenti collegiali di confronto e di formazione.

Vengono assicurati interventi regolari per l'aggiornamento delle operatrici usufruendo anche della collaborazione di istituzioni ed esperti esterni.

Continuità

L'erogazione dei servizi sarà assicurata con regolarità, continuità e senza interruzioni.

Eventuali interruzioni o sospensioni delle attività potranno essere determinate solo da:

- guasti e/o manutenzioni straordinarie e impreviste necessarie al corretto funzionamento degli impianti e delle strutture;
- cause di forza maggiore.

In questi casi, ci si impegna a ridurre al minimo i tempi di disservizio.

Efficienza ed Efficacia

Obiettivo prioritario è il progressivo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio grazie all'adozione delle soluzioni organizzative più funzionali a tale scopo.

1.3 Una pedagogia per l'infanzia

La definizione di una pedagogia per l'infanzia è assunta come principio qualificante l'asilo nido.

Si tratta di una pedagogia che, non nasce da una teoria definita a priori, ha presupposti in una pratica attorno a cui si articolano le riflessioni degli operatori a tutti i livelli, si arricchisce del lavoro di ricerca scientifica, non si presenta come compiuta, bensì come frutto di una elaborazione continua e partecipata.

Tale pedagogia si delinea attorno ad alcune idee chiave:

- l'educazione infantile ha una sua specificità (il nido non è solo propedeutico alla scuola per l'infanzia)

- l'educazione coltiva specialmente l'iniziativa del bambino/a nel dare senso al mondo (l'esperienza va interpretata per trarne un significato)
- l'educazione è insieme dei piccoli e dei grandi. Il ruolo e la collaborazione con le famiglie è fondamentale;
- gli asili nido sono concepiti come luoghi accoglienti nei quali ciascun bambino/a può trovare occasioni e risorse di crescita;
- l'intero paese, come luogo di vita e di cultura, è al servizio dei bambini e costituisce una risorsa per la loro educazione. Tutti i cittadini ne sono responsabili.

La competenza professionale degli operatori, ovvero la capace di coniugare ciò che è relazionale con ciò che è sociale e cognitivo, è un dato fondante della qualità del servizio.

La professionalità educativa si traduce nel quotidiano nel

- *saper essere* poiché non esiste educazione senza coinvolgimento emotivo. La relazione con il bambino è una relazione molto delicata e coinvolgente, in quanto è, sempre, prima di tutto, relazione tra due universi emozionali;
- *saper interagire* poiché la relazione può essere indicata come la sorgente, il momento originario di ogni evento che può trasformarsi in condizione formativa, in cui i saperi non sono trasmessi, piuttosto sollecitati ad affiorare in superficie;
- *saper fare* si concretizza nel lavoro quotidiano dell'educatore, dove vengono messe in campo conoscenze, metodologie e tecniche relative alle scienze dell'educazione. Uno degli aspetti fondamentali della competenza del saper fare è quello dell'apprendimento, inteso nel senso di "come" trasmettere il "sapere", pertanto favorire gli apprendimenti. Gli strumenti diventano mediazioni della conoscenza che l'educatore può individuare ed utilizzare per costruire le proposte educative e favorire i percorsi di apprendimento.

2. IL SERVIZIO ASILO NIDO

2.1 *Che cos'è e a chi si rivolge*

L'Asilo Nido di Lovere è un servizio socio-educativo gestito dal Comune di Lovere ed affidato tramite appalto alla Cooperativa Cascina & Persona Fa di Bariano (BG).

Il servizio è rivolto a tutti i bambini/e tra i 3 mesi e i 3 anni. Ha lo scopo di favorire un equilibrato sviluppo fisico e psichico dei bambini/e, offrendo loro un luogo di cura, di socializzazione e di stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, sociali e motorie, attraverso la predisposizione di centri di interesse, all'interno ed all'esterno della struttura, che possono essere spontaneamente esplorati dai bambini/e quotidianamente e la proposta di esperienze educative in specifici momenti della giornata. La progettazione del servizio è fortemente stagionale.

L'asilo nido offre:

- cure adeguate sul piano igienico – alimentare;
- stimolazioni sensoriali, motorie, affettive, cognitive ed espressive;
- un ambiente di vita idoneo e sereno.

Il nido rappresenta per il bambino/a il primo ingresso in un contesto sociale che gli/le consente di vivere una esperienza ricca di stimoli e di realizzare le condizioni che favoriscano una crescita sana e orientata all'autonomia, nel pieno rispetto dei suoi tempi, della sua individualità e delle scelte per lui/lei fatte dalla famiglia. L'asilo nido si caratterizza come luogo di "benessere relazionale", nel quale bambini/e, genitori e personale trovano spazi e tempi per rapportarsi e interagire.

2.2 Finalità e obiettivi del Nido

Le finalità dell'asilo nido sono prioritariamente tre:

1. **educative**, affiancando i genitori nella crescita dei loro figli, attraverso anche un Progetto Educativo stilato dalle operatrici, che comprende esperienze che cercano di soddisfare i bisogni dei bambini/e nel rispetto dei tempi di crescita di ognuno;
2. **sociali**, offrendo ai bambini/e un luogo di socializzazione e di relazione con gli altri bambini/e e adulti che non appartengono alla propria cerchia familiare;
3. **culturali**, in quanto offrono un modello culturale che non opera discriminazione nell'erogazione del servizio, e sono inoltre luoghi di promozione della cultura dei diritti dell'infanzia.

Gli obiettivi sono:

- offrire ai bambini/e un luogo di formazione, di cura e socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico – fisico e delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali nell'ottica del loro protagonismo attivo;
- prevenire ed intervenire precocemente su eventuali condizioni di svantaggio psico – fisico e socio – culturale;
- promuovere la continuità dei comportamenti educativi con l'ambiente familiare e la scuola dell'infanzia sostenendo le famiglie nella cura dei figli e delle loro scelte educative;
- svolgere nella comunità locale funzioni di formazione permanente sulle problematiche della prima infanzia.

2.3 Modalità di accesso al servizio

La **domanda di iscrizione**, completa della documentazione richiesta, deve essere presentata al Comune di Lovere nelle tempistiche stabilite dall'ambito dell'Alto Sebino per tutti i nidi accreditati:

- prima "finestra temporale": dal 1 aprile e 31 maggio di ciascun anno (per le famiglie che intendono confermare l'iscrizione o ad un nuovo ambientamento da settembre a gennaio)
- seconda "finestra temporale": dal 2 al 30 novembre (per presentare la domanda di nuovo inserimento al nido del minore dal 1 febbraio al 31 luglio dell'anno successivo). La seconda "finestra temporale" verrà aperta solo nel caso di posti liberi alla data del 31 ottobre;
- eventuali inserimenti straordinari al Nido successivi alla seconda "finestra temporale" potranno essere liberamente autorizzati in deroga dall'ente gestore, sino ad esaurimento dei posti disponibili.

Terminato il periodo di apertura delle iscrizioni, il Comune di Lovere provvede a stilare la **graduatoria di ammissione** seguendo specifici criteri di ammissione di seguito riportati (fonte: "Criteri di ammissione – allegato "A" al regolamento unico d'ambito per le unità d'offerta Asilo Nido", consultabile anche sul sito istituzionale del Comune di Lovere)

Criterio	Punteggio
Residenza nel Comune di sede del Nido	20
Residenza in un Comune dell'ambito Alto Sebino	10
Nucleo familiare anagrafico monogenitoriale del minore	3
Presenza nel nucleo familiare del minore da inserire di un anziano non autosufficiente o disabile grave (oltre 70%)	3
Entrambi i genitori lavoratori o unico genitore/esercente della responsabilità genitoriale lavoratore	2
Minore già iscritto nelle liste d'attesa dell'anno educativo in corso	2
Altro figlio già frequentante il nido all'atto della nuova iscrizione di altro figlio	2 (per ogni figlio già frequentante)

Le graduatorie di ammissione vengono formulate in base al punteggio complessivo totalizzato dal nucleo familiare richiedente. A parità di punteggio viene data precedenza (in questo ordine):

- a fratelli gemelli
- al minore con età inferiore
- al minore con certificazione I.S.E.E. più bassa

Per altre situazioni particolari (relazione dell'Assistente Sociale Comunale o di altri servizi specialistici) sarà cura del Comune di Lovere valutarne la situazione e priorità.

Fatto salvo quanto previsto dal regolamento, in particolare dagli artt. 5 "Iscrizioni" e 7 "Criteri di ammissione e liste d'attesa", verrà data precedenza all'inserimento dei bambini la cui frequenza partirà dal mese di settembre per la prima finestra temporale (1° aprile - 31 maggio) e da febbraio in caso di seconda finestra temporale (2 novembre - 30 novembre).

Sarà cura del Comune di Lovere fornire tempestiva comunicazione dell'esito della domanda attraverso posta elettronica, anche non certificata, alle famiglie coinvolte. Le famiglie hanno 10 giorni di tempo per inviare confermare scritta e versare un acconto, che verrà conguagliato con l'ultima retta al termine del percorso educativo del bambino/a.

2.4 Dimissioni anticipate

Per richiedere la dimissione anticipata della frequenza al Nido durante l'anno educativo in corso di svolgimento, entrambi i genitori o colui che esercita la responsabilità genitoriale, devono inoltrare al Comune di Lovere un preavviso scritto di almeno 30 giorni.

L'interruzione del pagamento della retta dovuta decorre dal mese successivo a quello in cui è stata comunicato il ritiro, fatto salvo il caso di mancato preavviso, che comporta il pagamento della retta anche del mese in cui la dimissione è avvenuta.

Dopo il 31 maggio non sarà possibile effettuare dimissioni anticipate. Pertanto, eventuali preavvisi devono essere presentati entro la fine del mese di aprile. In caso di dimissioni dopo il 31 maggio la famiglia è tenuta al pagamento delle rette dei successivi mesi, sino al termine dell'anno educativo. Il mancato pagamento della retta per due mesi consecutivi, salvo giustificati motivi condivisi con il Comune di Lovere, o la mancata frequenza per un mese consecutivo (non giustificata da certificazione medica o da altro valido motivo opportunamente documentato) comportano la dimissione d'ufficio del minore dal servizio a partire dal mese successivo. In tali circostanze il minore non può più essere accolto presso il Nido e la famiglia deve corrispondere al Comune di Lovere quanto dovuto.

2.5 Costo del servizio

La fruizione del Nido è soggetta al pagamento di una retta mensile, calcolata in base al valore dall'attestazione I.S.E.E presentata. Qualora questa non venisse presentata nei tempi indicati dall'Ente gestore, verrà applicata la tariffa massima vigente.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Alto Sebino stabilisce annualmente con propria deliberazione:

- le fasce di importo dell'I.S.E.E. da considerare;
- le rette da applicare nell'anno educativo successivo per i residenti dei Comuni dell'Ambito Alto Sebino;
- le rette da applicare nell'anno educativo successivo per i residenti al di fuori dei Comuni dell'Ambito Alto Sebino, per cui non è prevista l'applicazione delle fasce ISEE, salvo in caso di convenzionamento da parte del Comune che in questo modo acquista uno o più posti per i propri residenti, dando loro la possibilità di accedere alle rette dei residenti.

Ammontare delle rette attualmente vigenti:

FASCE ISEE	Retta per frequenza a tempo pieno	Retta per frequenza a part time mattina entro le ore 13.00, pasto compreso (costo del tempo pieno ridotto del	Retta per frequenza a part time pomeriggio dalle ore 11.00, pasto e merenda compresi (costo del tempo pieno ridotto del

		20%)	10%)
Da € 0 a € 7.000,00	€ 323,00	€ 258,00	€ 291,00
Da € 7.000,01 a € 15.000,00	€ 405,00	€ 323,00	€ 364,00
Da € 15.000,01 a € 20.000,00	€ 485,00	€ 387,00	€ 436,00
Da € 20.000,01 a € 30.000,00	€ 584,00	€ 466,00	€ 525,00
Oltre € 30.000,01	€ 627,00	€ 501,00	€ 564,00
Fuori Ambito	€ 627,00	€ 501,00	€ 564,00

La retta include biancheria letto, salviette, fazzoletti, creme, ogni tipo di alimento.

Qualora la situazione economica familiare muti in corso d'anno educativo, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di I.S.E.E., potrà essere presentata la nuova documentazione necessaria per richiedere l'adeguamento della retta applicata. L'adeguamento non ha effetto retroattivo, ma decorrerà dal mese successivo alla data di presentazione della mutata situazione economica, che verrà presa in considerazione nei casi previsti dalla normativa vigente.

Servizi/beni esclusi dalla retta:

- il prolungamento dalle ore 17.00 alle ore 18.00, il servizio di custodia verrà garantito con un minimo di richieste (almeno 5) e definendo in € 25,00 l'integrazione della retta mensile;
- i pannolini;
- le bavaglie.

Riduzioni:

- per la frequenza al nido di due o più minori appartenenti al medesimo nucleo familiare è applicata d'ufficio la riduzione pari al 30% sull'importo della retta piena dovuta per la frequenza di ciascun figlio successivo al primo;
- nel caso di malattia del minore (dal 5° al 14° giorno: 30% dell'importo del costo giornaliero della retta dovuta per il numero di giorni di assenza; in caso di assenze superiori a 15 giorni: 50% dell'importo del costo giornaliero della retta dovuta per il numero di giorni di assenza; in caso di ricovero ospedaliero 50% dell'importo del costo giornaliero della retta dovuta per il numero di giorni di assenza);
- nel caso di situazioni di forza maggiore, comportanti il posticipo dell'avvio ordinario del servizio, si applica la riduzione del 50% al costo giornaliero della retta piena dovuta per ciascun giorno fino all'avvio del servizio.

2.6 Personale

Il personale dell'asilo nido di Lovere è così composto:

- una coordinatrice, interna al servizio in quanto anche educatrice, i cui compiti sono:
 - agire da intermediario tra i diversi soggetti coinvolti nel servizio (Comune, Cooperativa che gestisce il servizio, enti sul territorio, personale educativo ed ausiliario, genitori);
 - organizzare il servizio e vigilare il corretto funzionamento;
 - gestire la parte burocratica del servizio;
 - verificare l'aggiornamento e la formazione del personale educativo ed ausiliario;
 - coordinare la stesura della progettazione educativa ed i conseguenti momenti di verifica;
 - acquistare il materiale educativo;
 - formazione annuale di almeno 50 ore annuali.
- 5 educatrici, con un rapporto numerico di 1 educatrice ogni 8 bambini/e durante l'intera apertura del servizio, i cui compiti sono:
 - organizzare spazi e materiali, tenendo in considerazione i bisogni dei singoli bambini/e e del gruppo, al fine di favorire lo sviluppo sociale, affettivo, cognitivo e motorio;
 - comunicazione quotidiana con le famiglie;
 - collaborare all'elaborazione della progettazione educativa e presenziare ai momenti di verifica;
 - osservazione dei bambini/e e condivisione con i genitori in colloqui individuali;
 - partecipazione agli incontri collettivi;
 - formazione continua di almeno 30 ore annuali.
- 2 ausiliarie part-time che provvedono alla pulizia ed alla cura degli ambienti e delle attrezzature del nido, integrando il proprio lavoro con l'attività del personale educativo.;
- una psicologa che supporta l'équipe educativa nello svolgimento dei propri compiti e le famiglie, sia con incontri collettivi, sia con colloqui individuali se richiesti;
- una pedagoga.

2.7 *Il progetto educativo*

Il progetto educativo è l'elemento fondamentale che rende coerente l'azione educativa e l'organizzazione del servizio. È il frutto di lunga e approfondita ricerca centrata sulla conoscenza dello sviluppo psico-fisico del bambino, nella consapevolezza del ruolo fondamentale che i primi anni di vita rivestono per la costruzione dell'identità. Proprio in questi anni, infatti, si formano le strutture di base della personalità, dell'affettività e delle capacità cognitive e sociali.

Il progetto educativo è la carta d'identità dell'asilo nido, contiene le scelte pedagogiche che caratterizzano il servizio e ogni anno educativo vengono calate nella realtà in relazione all'età anagrafica dei bambini/e frequentanti e dei diversi bisogni e interessi di ognuno e del gruppo: il gioco destrutturato e spontaneo come strumento di crescita; il gioco all'aperto come scelta educativa; i minimondi; le stanze immersive tematiche; il gioco psicomotorio; il pranzo come scoperta e strumento di crescita affettiva. Il bambino/a competente e il suo sviluppo globale

(affettivo, cognitivo, motorio, sociale) sono il fulcro di ogni proposta ed esperienza, oltre che dell'organizzazione dello spazio, dei tempi e della scelta dei materiali.

Il raggiungimento degli obiettivi viene verificato, periodicamente, con osservazioni sul gruppo e sul singolo bambino/a, condotte sia dalla singola educatrice sia dall'équipe. Dalle verifiche e dai corsi di formazione in itinere, ogni anno si apportano modifiche più o meno significative al progetto educativo.

3. IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

3.1 Modalità di frequenza

- **full time:** prevede il servizio nelle 9 ore di apertura, pasto e merenda compresi, esclusi i servizi di anticipo e posticipo;
- **part-time mattutino:** prevede il servizio fino alle ore 13.00 compreso il pasto;
- **part-time pomeridiano:** prevede il servizio dalle ore 11.00 a chiusura del servizio, pasto e merenda compresi.

La frequenza minima non può comunque essere inferiore alle 15 ore settimanali.

3.2 Il calendario

Il calendario dettagliato delle giornate di chiusura viene definito dal servizio e comunicato alle famiglie all'inizio di ogni anno educativo.

L'anno educativo inizia il 1° settembre e termina il 31 luglio di ogni anno, garantendo anche per il mese di luglio la permanenza dei requisiti di cui alla normativa vigente, in particolare quelli di cui alla DGR n. 2929/2020.

Nell'anno educativo 2024/2025 viene garantita l'apertura complessiva di 224 giorni, come dettagliato di seguito:

AVVIO: 02 settembre 2024	
TERMINE: 31 luglio 2025 ore 13.00	
<i>Chiusure infrannuali 2024/2025</i>	
1° novembre 2024	Ognissanti
dal 25 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025	Festività Natalizie
21 aprile 2025	Pasquetta
25 aprile 2025	Festa della Liberazione
1 e 2 maggio 2025	Ponte per Festa dei Lavoratori
2 giugno 2025	Festa della Repubblica

3.3 L'orario

L'asilo nido è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 17.00, garantendo così almeno 9 ore consecutive di servizio, di cui 7 ore dedicate ad attività educative.

Nel presente anno educativo 2024/2025 è attivo il servizio di posticipo dalle 17.00 alle 18.00 per i bambini/e iscritti. Il servizio di posticipo viene organizzato solo con la presenza di un numero minimo di richieste (5 utenti), con pagamento di un corrispettivo extra rispetto alla retta mensile definito dall'Ente gestore (attualmente € 25,00/mese)..

È possibile, all'atto dell'iscrizione, scegliere la frequenza con orario ridotto (part-time mattutino o part-time pomeridiano).

La modifica dell'orario di frequenza può essere richiesta dalla famiglia del minore frequentante anche in corso d'anno educativo, fatta salva la facoltà dell'Ente gestore di validarla o meno, sulla base delle proprie esigenze organizzative.

3.4 Giornata tipo

La quotidianità del Nido è scandita da routine che si ripetono giorno dopo giorno, rendendo prevedibile la giornata per i bambini e le bambine. Gli orari sono indicativi, possono subire leggere modifiche al fine di garantire il rispetto e il soddisfacimento dei bisogni primari e di sviluppo di ognuno.

ORARIO	ATTIVITA'
7.30 -9.30	Accoglienza dei bambini e delle bambine Comunicazione con le famiglie e condivisione delle informazioni principali per affrontare la giornata Gioco nei diversi centri di interesse predisposti nello spazio
9.30 - 9.50	Spuntino a base di frutta e pane
9.50 - 10.30	Igiene personale e cura
10.30 - 11.30	Proposte di esperienze educative all'interno o all'esterno del nido
11.30	Igiene personale e cura
11.45	Pranzo e convivialità
12.30 - 12.55	Igiene personale e coccole in preparazione al sonno
Entro le ore 13.00	Uscita dei bambini e delle bambine a frequenza part-time
13.00 - 15.45	Sonno

15.45 - 17.00	Risveglio e igiene personale Merenda Gioco nei diversi centri di interesse predisposti nello spazio
Entro le ore 17.00	Uscita dei bambini full-time
17.00 - 18.00	Posticipo per i bambini iscritti

4. IL BAMBINO/A AL NIDO

4.1 *L'ambientamento*

L'ambientamento al Nido avviene nei mesi di settembre e febbraio. L'ambientamento in mesi differenti richiede accordi con l'Ente gestore e il personale educativo e comporta, in ogni caso, il pagamento della retta a partire da settembre o febbraio.

È un momento molto delicato e importante nella vita di un bambino/a, a cui deve essere lasciato il tempo di conoscere persone e ambienti nuovi e diversi da quelli familiari.

L'asilo nido di Lovere, da circa cinque anni, ha optato per l'ambientamento partecipato, che si struttura in due fasi:

- i primi tre giorni di ambientamento il genitore vive insieme al proprio bambino/a l'intera giornata in asilo nido; entrambi hanno la possibilità di avvicinarsi ai diversi momenti di gioco e di cura che caratterizzano il servizio, sulla base della tipologia di iscrizione (dalle 9.30 alle 13.00 per i bambini/e part time mattutino, dalle 11.00 alle 15.30 per i bambini/e part time pomeridiano, dalle 9.30 alle 15.30 per i bambini/e full-time);
- il quarto e quinto giorno il genitore saluta il proprio bambino/a all'accoglienza, affidandolo/a all'educatrice. Per questi primi giorni di distacco viene chiesto di mantenere gli stessi orari dei giorni precedenti.

Al termine di questa prima settimana, la famiglia può godere degli orari di frequenza più consoni alla propria organizzazione familiare.

Il numero di giorni di presenza del genitore in asilo, così come il numero di ore di permanenza del bambino/a possono variare in relazione ai bisogni di ognuno e vengono in ogni caso concordati congiuntamente tra educatrice e genitori.

La scelta educativa è ricaduta sull'ambientamento partecipato, visti i benefici per tutti i soggetti coinvolti in questo momento delicato:

- i bambini/e possono conoscere i nuovi spazi, tempi, materiali e persone accompagnati dal sostegno sicuro del genitore;
- i genitori possono avere una visione concreta e completa di cosa è un asilo nido, come funziona e come è organizzato negli spazi, nei tempi e nei materiali, oltre che costruire un

rapporto di fiducia con le educatrici basato sull'osservazione e conoscenza dello stile educativo;

- le educatrici hanno il tempo per poter costruire una relazione di rispetto e fiducia sia con i bambini/e, che con i genitori.

4.2 I gruppi e le attività proposte in base all'età

L'organizzazione dell'asilo nido di Lovere prevede la suddivisione dei bambini e delle bambine in due gruppi:

- il gruppo dei piccoli, che accoglie bambini e bambine dai 3 ai 15 mesi, con la presenza di un'educatrice di riferimento; lo spazio a loro dedicato è appositamente separato dal gruppo dei medio-grandi, al fine di garantire un clima acustico, dei materiali e dei tempi rispettosi di questa fascia d'età.
- il gruppo dei medio-grandi, che accoglie bambini dai 16 ai 36 mesi, con la presenza di due educatrici, accolti in un "open-space" organizzato in centri di interesse, attrezzati con materiale strutturato e non, volti a soddisfare i bisogni ed interessi del singolo e del gruppo. Lo spazio e i materiali sono in continuo mutamento, frutto di osservazioni e rilanci del personale educativo.

Dopo un primo momento dedicato agli ambientamenti e "ri-ambientamenti", in cui l'obiettivo principale è la costruzione di una relazione di fiducia e di un clima sereno, le educatrici propongono esperienze educative a gruppi di bambini/e omogenei per età (medi e grandi), così da riconoscere i diversi bisogni e competenze legati alle diverse fasce d'età. Il grande gruppo eterogeneo invece è un'occasione preziosa di crescita e di cura nelle routine: chi è più piccolo può osservare ed imitare chi è più grande, chi è più grande può aiutare chi è più piccolo.

I due gruppi non devono essere considerati due entità che conducono vite separate, gli spazi possono essere facilmente resi comunicanti aprendo le porte, favorendo scambi che vanno in entrambe le direzioni.

Gruppo	Area cognitiva	Area psicomotoria	Area comunicativa e sociale
Dai 3 ai 12 mesi	Attività che stimolino a afferrare oggetti con la mano e ad esplorarli con tutti i sensi. Attività di ricerca di oggetti e persone (educatrice e bambini/e) scomparsi. Esplorazione e	Particolare cura ai momenti di routine, nel cambio o durante il pasto. Manipolazione delle varie parti del corpo con la verbalizzazione dei gesti compiuti. Uso dello specchio e di tappeti che	Utilizzo di varie situazioni per interagire con il bambino/a attraverso la parola e il contatto fisico, controllando la propria presenza in modo discreto, essere un sostegno per il bambino/a, senza sostituirsi. L'adulto

	<p>manipolazione di oggetti, materiali strutturati e non di varie forme, colori e suoni attraverso la proposta di cestini dei tesori e cestini stagionali (il contenuto è legato a ciò che offrono le diverse stagioni a livello naturale e culturale). La scelta dei materiali e la loro collocazione nello spazio sono direttamente connessi all'osservazione del singolo e del gruppo da parte del personale educativo.</p> <p>Voce e corpo dell'educatrice come materiali e occasione di esperienza significativa.</p> <p>Sperimentazione di diverse posizioni del corpo: carponi, seduto, eretto ecc.</p>	<p>permettano al bambino/a di passare la maggior parte del tempo di gioco a terra e di assumere posizioni diverse in relazione al proprio sviluppo motorio.</p> <p>Proposte di manipolazione di oggetti di varie grandezze e consistenza.</p> <p>Predisposizione dello spazio e dei materiali che incentivino la libera esplorazione, ognuno secondo le proprie modalità e tempi.</p>	<p>ha un ruolo centrale nel primo anno di vita, è l'altro-da-sé attraverso cui costruisce il proprio sé. Commentare immagini, raccontare e drammatizzare storie, canzoni e filastrocche.</p> <p>Favorire occasione di incontro con bambini/e più grandi.</p>
Dai 12 ai 18 mesi	<p>Predisposizione nello spazio di centri di interesse con materiale strutturato e non, che può essere utilizzato spontaneamente da ognuno, secondo i propri bisogni ed interessi: gioco senso-motorio, gioco</p>	<p>Scelta di una disposizione appropriata degli ambienti per favorire il libero movimento e la sperimentazione spontanea.</p> <p>Utilizzo dello specchio e della tempera.</p> <p>Proposta di gioco</p>	<p>Ampliamento del mondo relazionale oltre alla figura dell'adulto, prime relazioni con i pari; l'adulto diventa sempre più regista, pur rimanendo un sostegno emotivo importante.</p> <p>Sviluppo di una comunicazione sempre più intenzionale, arricchimento del frasario</p>

	<p>simbolico, gioco euristico e di esplorazione gioco di rappresentazione, ricerche matematiche e scientifiche.</p> <p>Proposte di materiali che stimolino il bambino/a ad impossessarsi degli oggetti con mezzi diversi (cordicella, bastone, tappeto, ecc.).</p> <p>Giochi con bambole e pupazzi.</p> <p>Proposte di esperienze educative in relazione ai bisogni ed interessi che emergono nel gruppo (esploratorio). Le proposte sono spesso connesse alla stagionalità e agli eventi culturali.</p>	<p>psicomotorio.</p> <p>Esperienze quotidiane all'aria aperta, sia nel giardino attrezzato, che nel bosco magico, più selvaggio.</p>	<p>di nuove parole relative ad oggetti che lo/la circondano attraverso la relazione con l'educatrice e con i pari (lettura, momenti di convivialità..).</p> <p>Favorire l'autonomia dei bambini/e, con conseguente accrescimento dell'autostima.</p> <p>Comunicazione linguistica con parole sempre più appropriate.</p> <p>Interiorizzazione dei ritmi della giornata.</p> <p>Favorire la comprensione verbale attraverso richieste di mandati più o meno complessi in relazione all'età e alle competenze.</p>
Dai 18 ai 36 mesi	<p>Predisposizione nello spazio di centri di interesse con materiale strutturato e non, che può essere utilizzato spontaneamente da ognuno, secondo i propri bisogni ed interessi: gioco sensorio-motorio, gioco simbolico (zona della cucina, della cura, la casa delle bambole, i minimondi), gioco euristico e di</p>	<p>Scelta di una disposizione appropriata degli ambienti per favorire il libero movimento e la sperimentazione spontanea.</p> <p>Proposta di gioco psicomotorio.</p> <p>Esperienze quotidiane all'aria aperta, sia nel giardino attrezzato, che nel bosco magico, più selvaggio.</p> <p>Utilizzazione delle situazioni di routine</p>	<p>Conversazione in piccolo gruppo stimolando l'articolazione sempre più ricca e completa delle frasi.</p> <p>Lettura di libri e immagini, descrizione di figure, drammatizzazione di filastrocche, fiabe.</p> <p>Verbalizzazione di avvenimenti e azioni.</p> <p>Scambi verbali tra coetanei, lasciando loro lo spazio per esprimersi liberamente.</p>

	<p>esplorazione, gioco di rappresentazione, ricerche matematiche e scientifiche. Proposte di esperienze educative in relazione ai bisogni e agli interessi che emergono nel gruppo, utilizzando tra i vari strumenti, mezzi e materiali che richiedono concentrazione e manualità fine (esploratorio). Le proposte sono spesso connesse alla stagionalità e agli eventi culturali.</p>	<p>per favorire l'autonomia. Giochi di imitazioni di animali, girotondi, azioni mimate.</p>	
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------	--

4.3 *Pasti e diete speciali*

L'alimentazione dei bambini/e è curata, differenziata ed equilibrata secondo le indicazioni di esperte dietiste della prima infanzia, il menù è approvato annualmente dal Dipartimento di ATS.

A tutte le famiglie viene consegnata all'inizio dell'anno una copia della dieta invernale/estiva, oltre ad essere esposta in entrambe le zone di accoglienza del nido.

I pasti giornalieri vengono preparati da personale della cooperativa affidataria del servizio di refezione; il loro costo è, come detto, incluso nella retta di frequenza.

È possibile prevedere delle Diete Speciali per bambini allergici, intolleranti o che per credo religioso/etico non assumano determinati alimenti. Per poter procedere all'erogazione delle Diete speciali è necessario che al momento dell'iscrizione i genitori, o che ne fa le veci, consegnino adeguata documentazione sanitaria per allergie/intolleranze o autocertificazione per credo religioso/etico. Qualora in corso d'anno educativo fosse necessario introdurre una dieta speciale sarà cura del genitore dare tempestiva comunicazione al coordinatore del servizio che fornirà tutte le opportune informazioni rispetto alle procedure da adottare.

4.4 *Continuità*

La centralità del bambino e della sua crescita rende necessaria l'organizzazione di una serie di occasioni coerenti di sviluppo e condivisione che accompagnino la sua evoluzione.

Come si evince dalla letteratura è fondamentale preservare la storia di crescita del bambino favorendo per quanto possibile la continuità relazionale nel nido, con la famiglia e con il territorio. Il Nido non può essere pensato come servizio isolato dalle diverse agenzie educative che concorrono allo sviluppo dello stesso.

Con la definizione del sistema 0/6 anni a livello normativo, la continuità fra servizi assume una connotazione di tipo progettuale finalizzata all'accompagnamento e alla continuità della "Storia" personale del bambino nel proseguo con l'offerta educativa promossa dalla scuola dell'infanzia.

Il Nido realizza interventi di "continuità" con le Scuole dell'infanzia del territorio, attraverso una formazione comune con specialisti esterni e il passaggio delle schede di osservazione elaborate dalle educatrici per ogni bambino/a.

5 LA FAMIGLIA E IL NIDO

5.1 Il ruolo della famiglia

Le famiglie sono chiamate ad una partecipazione attiva nella vita dell'asilo nido.

Per favorire uno sviluppo armonico del bambino all'interno del servizio è importante un rapporto di fiducia, collaborazione e coinvolgimento fra il nido e la famiglia. È infatti indispensabile che l'ambito familiare e il contesto del nido, pur con la loro diversità e autonomia, agiscano in sintonia attivando efficaci processi comunicativi, quale contributo alla creazione dell'entità del bambino/a, che deve crescere sapendosi orientare in situazioni e ambienti diversi ma non contrastanti.

5.2 I momenti di incontro

La consapevolezza che un buon rapporto con i genitori è fondamentale per assicurare la continuità educativa con il bambino/a, fa sì che il personale educativo ricerchi costantemente il coinvolgimento e la collaborazione con la famiglia.

L'obiettivo di tale lavoro con la famiglia è il creare un clima educativo coerente, unitario, non competitivo dove il benessere del bambino/a è elemento guida nella relazione interpersonale educatore-genitore pur nel rispetto delle reciproche competenze.

Sono previsti momenti strutturati di partecipazione attiva della famiglia:

- colloquio preliminare di conoscenza e condivisione del progetto educativo;
- partecipazione ad un incontro collettivo di verifica degli ambientamenti;
- partecipazione alla riunione preliminare di gruppo;
- colloqui individuali di confronto sul bambino/a;
- partecipazione a momenti di festa programmati;
- spazio di confronto e sostegno alla genitorialità: nido caffè con la psicologa che supporta l'équipe educativa

Vi sono inoltre momenti non strutturati di incontro:

- i colloqui quotidiani, che si verificano al mattino al momento dell'accoglienza del bambino al nido, finalizzati alla gestione del quotidiano;
- la possibilità di contattare telefonicamente il personale educativo, in orari concordati precedentemente.

5.3 *La qualità del servizio*

Al fine di monitorare e garantire la qualità del servizio offerto alle famiglie, oltre alla disponibilità delle educatrici e della coordinatrice per eventuali colloqui, viene utilizzato un questionario anonimo che consente di rilevare il livello di soddisfazione delle famiglie.

Il questionario analizza gli aspetti che si ritengono fondamentali per il buon funzionamento del servizio, lasciando inoltre l'opportunità ai genitori di segnalare, in una apposita domanda aperta, le loro note, i loro desideri ed eventuali proposte migliorative. Gli esiti del sondaggio, che viene svolto annualmente, vengono comunicati alle famiglie e discussi con il personale al fine di garantire un livello di qualità nel tempo e di individuare gli ambiti di intervento per migliorare ulteriormente la qualità del servizio erogato.

Per eventuali reclami il personale educativo provvede alla compilazione di uno specifico documento "Segnalazioni e reclami" in cui registra il reclamo e le misure adottate a riguardo.

6 **Aspetti igienico-sanitari**

6.1 *Obblighi vaccinali*

Per poter accedere all'asilo nido comunale di Lovere, i minori devono essere in regola con gli obblighi vaccinali previsti dalle normative vigenti.

6.2 *Consigli per la prevenzione della trasmissione delle malattie infettive.*

Nella prima infanzia il sistema immunitario (che difende l'organismo dalle malattie) è immaturo, pertanto se il bambino/a viene a contatto con germi e virus molto spesso si ammala, con sintomi che sono prevalentemente a carico dell'apparato respiratorio. Alla fine della prima infanzia, il sistema immunitario, stimolato dal contatto ripetuto con agenti infettanti, grazie anche ai vaccini, sarà più maturo e l'individuo si ammalerà di meno.

Allo scopo di contenere rischi infettivi, il personale deve vigilare e raccomandare agli adulti autorizzati a frequentare temporaneamente le strutture per l'infanzia:

- di non frequentare le strutture per l'infanzia se affetti da patologie infettive trasmissibili
- di curare la massima igiene personale sia nell'accesso ai locali (scarpe e vestiti ben puliti ecc.) sia nel contatto diretto con i bimbi. Utilizzare i calzari sopra scarpe per accedere oltre la zona accoglienza.

6.3 *Quando un bambino/a non può e non deve frequentare?*

1. Quando le sue condizioni di salute sono tali da non permettere la partecipazione attiva allo svolgimento delle attività: presenza anche di solo qualche linea di febbre, tosse fastidiosa e continua, vomito ripetuto, diarrea profusa, eruzioni cutanee.
2. Quando è affetto/a da una malattia ad alta contagiosità, (malattie infettive).
3. Quando è affetto/a da congiuntivite (occhi arrossati, lacrimazione, secrezione catarrale o purulenta, gonfiore delle palpebre) per cui è necessario che il bambino venga sottoposto a specifico trattamento il più precocemente possibile e non frequentare per almeno due giorni.
4. In presenza di malessere fin dalle prime ore del mattino è opportuno che il bambino/a non frequenti il nido onde evitare possibili peggioramenti.
5. Quando il bambino/a è affetto da pediculosi (senza trattamento);
6. A seguito di disposizioni di carattere generale dettate dagli organi competenti (es. Covid-19 ecc.)

6.4 *Norme relative alla frequenza, all'allontanamento e rientro.*

Il genitore deve essere prontamente reperibile e disponibile per il ritiro del bambino/a, su invito del personale educativo, qualora presenti sintomi di particolare rilevanza che potrebbero rendere inopportuna la permanenza nella struttura.

L'allontanamento è disposto dalla coordinatrice o dalle educatrici (se la coordinatrice non sia presente in struttura) ed effettuato tramite un apposito documento che viene consegnato al genitore, in cui sono contenute le motivazioni e le modalità di riammissione (autocertificazione che afferma di aver contattato il pediatra e di essersi attenuti alle sue indicazioni).

Anche in base alle indicazioni di ATS Bergamo di cui al documento *"LINEE GUIDA DEL DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA – SC PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI – REVISIONE N. 3 DEL 18/09/2024"*, la coordinatrice o le educatrici dei servizi per l'infanzia possono allontanare il bambino/a, qualora riscontrino i seguenti segni o sintomi che si presuppongono dannosi per il bambino/a e/o per la comunità, come previsto dalla normativa vigente:

Allontanamento-Riammissione nella comunità scolastica				
L'allontanamento dalla collettività scolastica è consentito al Dirigente della struttura per le condizioni previste nella Tabella, disposta dalla Regione (<i>Delibera di Giunta Regionale 30 Settembre 2004 VII/18853</i>):				
ETA'	FEBBRE E MALESSERE	DIARREA	ESANTEMA Macchie diffuse	CONGIUNTIVITE PURULENTA
0- 3 aa (asili nido)	SE > 38,5 °C	SE > 3 scariche liquide in 3 ore	SE di esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie preesistenti	Si, in caso di occhi arrossati e secrezione purulenta (gialla e densa)

Riammissioni per allontanamento

Per il rientro in collettività a seguito di un allontanamento per riscontro di esantema, congiuntivite purulenta o diarrea, i genitori autocertificheranno al responsabile della struttura di essersi attenuti alle indicazioni ricevute dal medico.

Solamente per alcune patologie infettive quali: amebiasi, colera, febbre tifoidea (salmonella tiphy e paratiphy), tubercolosi, la riammissione avverrà previo certificato rilasciato da ATS e per la tubercolosi dal centro specialistico ospedaliero.

In ogni caso, qualunque sintomo segno patologico presentato dal bambino, sarà segnalato prima possibile al genitore affinché contatti il pediatra e prenda gli opportuni provvedimenti.

Ogni genitore ha il dovere di collaborare con il personale nel garantire la tutela della salute nella collettività.

Come previsto dalla normativa regionale in vigore (DGR Lombardia n. 18853/2004) i coordinatori degli asili nido, qualora vengano a conoscenza di casi anche sospetti di malattia infettiva, possono informare l'ATS territorialmente competente.

Si rimanda alla disciplina sulle riduzioni della retta di frequenza per assenze, contenuta nel Regolamento Unico di Ambito e citata in precedenza.